Avranno un rimborso parziale

I mutuati di Savona dovranno a giorni pagarsi il dottore?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 novembre.

Quattro medici (dei quali si ignorano i nomi) sono stati denunciati alla magistratura per aver rilasciato certificati falsi. Le denunce sono partite dal presidente dell'ente ospedaliero San Paolo e dalla direzione dell'Inam. I casi di altri undici medici sono invece all'esame della competente commissione disciplinare dell'Inam che, vagliati i fatti e le singole posizioni, potrà decidere eventuali provvedimenti a carico degli interessati.

Si parla tanto, in questi giorni, di assenteismo e dei vertiginosi costi dell'assistenza; spesso, se ne addebita la responsabilità alla leggerezza con la quale i medici rilascerebbero certificati di malattia e prescrizioni di farmaci.

Il sindacato dei medici mutualisti respinge l'addebito. «Evidentemente — afferma il presidente dott. Stefano Del Bosco — di pecore nere ce ne possono essere anche tra noi, ma non si può generalizzare. Ci sono poi delle situazioni che è difficile eliminare. Come si fa, ad esempio, a negare un sia pur brevissimo periodo di riposo a chi denuncia dolori di ventre, sciatiche o altro? Per stabilire se il malato mente occorrerebbe poter fare subito le analisi di laboratorio, ma questo è impossibile. Il medico, quindi, anche per evitare responsabilità in caso di complicazioni, non può non rilasciare il certificato di malattia».

E' vero che i medici hanno la ricetta «facile», che l'aumento del costo dell'assistenza farmaceutica dipende, sia pure in parte, anche da questo?

Risponde il dott. Del Bosco: «Bisogna fare delle distinzioni, tenendo presente che, in questi mesi, si sono avuti aumenti nei prezzi di determinati farmaci e che, nel prontuario dell'Inam, sono stati inclusi medicinali costosissimi che prima non c'erano».

Cosa può dire dei medici denunciati? «Assolutamente nulla. Posso soltanto osservare — aggiunge — che ancora pochi mesi fa abbiamo inviato a tutti gli iscritti, anche se non ce ne sarebbe stato bisogno, una circolare in cui abbiamo spiegato nei dettagli come vanno redatti i certificati e come ci si deve comportare, specificando in modo ben chiaro che debbono essere rilasciati al momento stesso della visita e che non deve assolutamente verificarsi il caso, come invece è avvenuto, di certificati predatati o postdatati».

L'Inam di Savona, intanto, ha denunciato un aumento del 43,42 per cento della spesa per l'assistenza farmaceutica relativamente al primo semestre del 1976 in rapporto allo stesso periodo del 1975, e del

Il dottor Stefano Del Bosco

2,60 per cento della spesa per l'assistenza medica generica. Questo fenomeno, comune a tutta Italia, può, in qualche modo, spiegare l'[illegible] dell'Inam, che ha portato alla sospensione del pagamento delle prestazioni dei medici. Sulla soluzione della vertenza si è diffuso un certo ottimismo, ma i medici savonesi sono decisi a passare all'assistenza indiretta se il problema non verrà risolto entro pochi giorni.

«Anche se la convenzione con l'Inam è scaduta nel 1975 e le tariffe che ci vengono ora riconosciute, 700 lire per visita ambulatoriale e 1400 per visita a domicilio, sono ferme al 1972 — sottolinea il dr. Del Bosco — i cespiti Inam rappresentano il 90 per cento dei nostri introiti. Se la vertenza non rientrerà passeremo al regime libero e adotteremo tariffe che non saranno certamente quelle dell'Inam. Si aggireranno sulle 3 mila lire per la visita ambulatoriale e sulle 5-6 mila lire per quella a domicilio».

Pertanto i lavoratori ne avranno un duplice danno: dovranno pagare anticipatamente e chiedere poi il rimborso all'Inam che, sicuramente, sarà soltanto parziale. Ovviamente le tariffe saranno maggiorate per le visite compiute in ore notturne o nei giorni festivi. «Qualche medico — aggiunge il dr. Del Bosco — è già passato all'indiretto, ma noi lo abbiamo bloccato invitandolo ad attendere le decisioni della federazione italiana medici mutualisti, che terrà il suo congresso nei giorni 18, 19, 20 e 21 novembre».

Se i medici assumeranno questa decisione, il provvedimento potrebbe colpire anche i mutuati dell'Inadel, mentre dovrebbero rimanerne fuori quelli dell'Enpas.

Nicolò Siri

Interrogato a Savona presidente San Paolo

L'indagine sul concorso forse "truccato" Moracchioli sentito come teste, in qualità di presidente della commissione esaminatrice

Savona, 13 novembre.

Il procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia, dopo il medico provinciale, Puccio, ha convocato, in merito al presunto scandalo del concorso per l'assunzione di un tecnico encefalografico all'ospedale San Paolo, il presidente dell'ente e della commissione esaminatrice, Moracchioli, il direttore sanitario, dottor Bonetti, e la segretaria della commissione, Ciancolini.

Nonostante l'estremo riserbo sui «colloqui», avvenuti stamane alla procura della Repubblica, sembra che il magistrato non abbia raggiunto la prova di responsabilità penali.

La materia d'esame era così limitata che gli appunti trovati in possesso di uno dei concorrenti non costituirebbe la prova che un membro della commissione esaminatrice o un amministratore abbia anticipato e svolto a favore del concorrente la prova dell'esame.

Gli appunti — questo sarebbe il parere del magistrato — proprio per l'esiguità della materia di esame potrebbero essere il frutto dello studio preparatorio del concorrente, e non lo svolgimento anticipato del tema.

Questi i fatti all'origine del caso. Al concorso, bandito dall'ospedale San Paolo, si presentano due concorrenti: un dipendente dell'ente (cinque anni di anzianità) ed uno «esterno». Durante la prova d'esame la donna scopre il compagno che copia da appunti conservati in un vocabolario. Avvisa i membri della commissione esaminatrice ed accusa: «Qualcuno gli ha preparato lo svolgimento della prova d'esame». Si apre un'inchiesta amministrativa, alla quale se ne affianca una giudiziaria.

C'è chi parla di concorso fatto appositamente per regolarizzare la posizione del dipendente del San Paolo, e chi insinua che, per essere assunti, sia indispensabile una raccomandazione politica. Alle tormentate vicende del San Paolo sembra aggiungersi un «caso» eclatante. Ora il presumibile orientamento del magistrato, almeno a livello di responsabilità penale, sembra «sgonfiare» il presente scandalo.

Bruno Balbo

Si è concluso il processo per il delitto della "Pigna,,

Imperia: ventitré anni al giovane che ha ucciso la convivente a botte

Gaetano Inzana, 27 anni, di Sanremo è stato ritenuto responsabile dell'omicidio di Luigina Oliva, 54 anni - Il difensore, annunciando l'appello, ha promesso sorprese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 novembre.

Ventitré anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata a pena espiata, risarcimento spese e danni alla parte lesa costituitasi parte civile: questa la sentenza della corte di assise di Imperia, davanti alla quale si è concluso questa mattina, dopo tre giorni di dibattimento, il processo contro Gaetano Inzana, 27 anni, di Sanremo. Il giovane è stato ritenuto responsabile dell'omicidio volontario a calci e pugni della propria convivente, Luigina Oliva, 54 anni, il 7 settembre 1975.

Inzana ha potuto evitare la condanna all'ergastolo — la cui ombra ha pesato sul suo capo per tutta la durata del processo — perché la corte ha escluso nei suoi confronti la aggravante di avere compiuto il delitto per futili motivi, concedendogli inoltre il beneficio delle attenuanti generiche.

I giudici — presidente Varaldi — sono rimasti in camera di consiglio per circa un'ora e mezzo, dopo essersi ritirati verso le 11: è stata una seduta molto lunga, forse, se si considera la gravità della pena erogata. In effetti durante il processo Inzana è apparso schiacciato dalle prove testimoniali avverse. Qualche volta si è avuta anche l'impressione che l'imputato, nella sua disperata ed insostenibile tesi difensiva «sono innocente, non so nulla del delitto», abbia forse tenuto nascosto qualche particolare importante: «Si avranno sorprese in sede di appello», ha detto questa mattina il difensore Piero Quaregna di Sanremo, «spero che il mio cliente si sia convinto che è suo interesse dire ai giudici tutta la verità».

In apertura d'udienza, confermata l'indisponibilità del primo difensore, avvocato Sotgiu di Roma, aveva parlato l'avvocato Piero Quaregna di Sanremo. Il legale ha sostenuto la innocenza del suo protetto: «La vera colpevole — ha detto — è Eleonora Tollardo: è una ipotesi che è stata confermata dai vari testi. La vera verità su quanto è successo nella camera squallida della "Pigna" di Sanremo il 7 settembre 1975 non è emersa in questo processo».

Quaregna che ha definito «contraddittorie» le deposizioni dei testi che hanno inchiodato Inzana, si è soffermato a lungo sulla personalità della Tollardo: «ex convivente di Inzana, figura dubbia, ibrida». Ha concluso chiedendo, in via principale, la assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove; in via subordinata ha chiesto la derubricazione della imputazione in omicidio preterintenzionale, con concessione delle attenuanti generiche e conferma al minimo della pena. «E' un delitto senza movente — ha detto ancora — e non ci sono prove precise contro Inzana, giovane sbandato, senza appoggi familiari». Poi, anticipando una tesi che sarà sostenuta in sede di appello, ha anche richiesto il rinvio degli atti processuali per una nuova istruttoria che estenda le indagini anche alla Tollardo, per accertarne le esatte responsabilità.

La piena colpevolezza di Inzana è invece stata sostenuta dall'avvocato Paolo Folco, di parte civile, in una controreplica alla difesa: «Nessuna clemenza per l'imputato — ha esordito — per le atroci modalità di esecuzione del crimine». Folco ha concluso chiedendo la condanna all'ergastolo non esistendo, a suo parere, i presupposti per la concessione di alcuna attenuante all'imputato.

Quaregna, non appena letta la sentenza, ha immediatamente annunciato la presentazione di un ricorso in appello: «Sono certo — ha detto — che il delitto non è stato compiuto secondo le modalità emerse durante il processo: esistono almeno tre responsabili. La verità dovrà pertanto emergere perché Inzana ha finalmente capito, credo, che la miglior tesi difensiva è dire tutto quanto sa, e cioè la verità».

Bruno Viano

Imperia. Gaetano Inzana con l'avvocato Quaregna

Pregiudicato forza "blocco" a Pontinvrea

(Nostro servizio particolare)
Pontinvrea, 13 novembre.

(b.b.) **Un giovane, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, non ha obbedito all'alt intimatogli dai carabinieri di Pontinvrea ed è riuscito a fare perdere le proprie tracce fuggendo nei boschi, dopo avere abbandonato l'auto. Sembra si tratti di un pregiudicato savonese. I carabinieri sarebbero in possesso di numerosi elementi per identificarlo.**

Stamane, sulla statale di Pontinvrea, i carabinieri hanno intimato l'alt a una «Giulia». Il conducente ha però accelerato, rischiando di travolgere i militari, ed è fuggito a tutta velocità. Probabilmente ha visto nello specchietto retrovisivo i carabinieri che imbracciavano i mitra e ha abbandonato l'auto dileguandosi nei boschi.

BORGHETTO S. SPIRITO — I locali dell'ex pensione «Laura», di via Viglieri, sono stati devastati da teppisti. Nell'edificio, di proprietà comunale, sono l'ufficio di collocamento, ambulatori medici ed un circolo.

Il colpo da 70 milioni a Ventimiglia

Già in galera a Sanremo rubarono anche pellicce

Giuseppe Alcamo e Francesco Balice investirono una donna incinta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 13 novembre.

(r.b.) **La polizia di Sanremo ha scoperto i ladri che il mese scorso avevano messo a segno un colpo ai danni della boutique «Gabry» di Ventimiglia, rubando pellicce per oltre 70 milioni. Si tratta di tre giovani, considerati pericolosi, protagonisti negli ultimi giorni di una serie di episodi di cronaca nera: Giuseppe Alcamo, 20 anni, nativo di Torino e residente a Vallecrosia in via del Convento 22; Francesco Balice, 19 anni, abitante a Torino in via Fiesole 14 e Walter Contu, [illegible], ad Iglesias e residente a Sanremo in via Dante Alighieri 117.**

L'Alcamo e il Contu da quattro giorni si trovano nel carcere di Santa Tecla; Francesco Balice, invece, è latitante. Anche il suo arresto però dovrebbe essere imminente. Il terzetto, secondo gli investigatori del commissariato di Sanremo, avrebbero preparato il colpo in una pensione di Arma di Taggia. Armati di spiede di porcos e torce elettriche, la notte del 12 ottobre

[illegible]

erano penetrati nella boutique, portando via sette pellicce tra le più preziose.

A tradire la banda è stata la ragazza di Walter Contu, Cinzia A., 17 anni, madre di un bimbo di un mese, è stata denunciata dalla polizia per la detenzione di una delle sette pellicce rubate da «Gabry».

Giuseppe Alcamo, dei tre ladri, è l'elemento più pericoloso. Oltre che di furto aggravato deve rispondere di tentato omicidio. La sera del 1 novembre, in compagnia di Francesco Balice, dopo aver picchiato Patrizia Lanuto, 16 anni, e Loredana Lagorio, 17 anni, che si erano rifiutate di prostituirsi per lui accettando ne la «protezione», aveva investito con l'auto la più giovane delle due.

Patrizia Lanuto, è incinta di quattro mesi, era stata scagliata a terra e travolta dalla «128» dell'Alcamo. Subito soccorsa, era stata trasportata all'ospedale di Sanremo e ricoverata in osservazione. Una ruota dell'auto le era passata sul corpo [illegible] gravi lesioni.

Un bottino di 10 milioni

Ventimiglia: svaligiato laboratorio di pellicce

Ventimiglia, 13 novembre.

(l.m.) **Il laboratorio di pellicceria di cui è titolare Eric Rossi, in via Caser 16, è stato svaligiato dai ladri.**

Il danno, che non è coperto da assicurazione, supera i dieci milioni di lire.

Di notte, danni per cinque milioni

Boutique incendiata a Ceriale: vendetta?

Il negozio è di proprietà di Silvana Spitali

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 13 novembre.

(g.m.) **Danni per cinque milioni sono stati provocati da un incendio, quasi sicuramente doloso, appiccato questa notte ad una boutique, in via Europa 2, a Ceriale.**

Stamane, al momento della apertura, la proprietaria, Silvana Spitali, 25 anni, nata a Sanremo ed abitante a Ceriale, in via Chiusa Fasio 17, ha trovato il suo negozio devastato: a terra c'era una bottiglietta, con tracce di alcol. Il liquido infiammabile sarebbe stato versato sotto la [illegible] incendiato.

Nei giorni scorsi l'abitazione della Spitali, madre di un bimbo e divisa dal marito, Giorgio Battiston, anch'egli abitante a Ceriale, era stata svaligiata dai ladri che avevano portato via oggetti d'oro ed una pelliccia. «Proprio ieri sera era arrivata in boutique merce per oltre due milioni — ha detto ai carabinieri la commerciante che non è assicurata — dentro il negozio tutto è annerito, affumicato; i cristalli della vetrina sono saltati».

La donna non ha sospetti sui responsabili dell'incendio, ma dice di aver molta paura. «Ho un bimbo, temo accada qualcosa a lui». I carabinieri hanno iniziato le indagini per accertare come abbiano trascorso la notte due giovani pregiudicati, notati verso le due da una pattuglia del pronto intervento di passaggio a Ceriale.

L'incendio è stato appiccato fra le tre e le cinque. E' probabile si tratti di un gesto teppistico, ma non si esclude l'ipotesi di una vendetta.

Donna travolta e uccisa da camion

Sanremo, 13 novembre.

(m.r.) **Incidente mortale stamane alle 8.30 in corso Degli Inglesi, a poche decine di metri dal casinò. Una donna di 81 anni, Francesca Cannizzaro, via senatore Marsaglia 103, è stata travolta ed uccisa da un autocarro guidato da Bruno Sallustro, 38 anni, di Rezzo, ma abitante a San Lorenzo al Mare, in via Pietrabruna 76.**

Finale: il socialista Bottino

Racket della droga minaccia il sindaco?

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 13 novembre.

Sarebbe stato il racket della droga a minacciare di morte il geometra Lorenzo Bottino, sindaco socialista di Finale. E' questa la pista battuta con insistenza dagli inquirenti, dopo che, in un primo tempo, i sospetti si erano appuntati sugli estremisti di destra e sulla mafia del cemento.

Nei giorni scorsi, Bottino è stato interrogato a lungo, ad Albenga dal cap. Valentino Formato dei carabinieri. Si teme che il mondo che gravita intorno allo spaccio di sostanze stupefacenti voglia vendicarsi del sindaco. Finale è un centro importante per il commercio di droga e la scorsa estate Bottino, vivamente preoccupato, aveva sollecitato carabinieri e polizia a compiere sopralluoghi e perquisizioni per troncare quest'attività prima che si estendesse in modo inarrestabile.

Nel corso di queste operazioni erano stati fermati e controllati numerosi giovani e in località Caprazoppa, a S. Bernardino e sull'altopiano delle Manie, erano state scoperte alcune coltivazioni di canapa indiana. La serie d'interventi aveva inflitto un duro colpo allo smercio di droga e questo non è piaciuto agli spacciatori.

Al sindaco Bottino sono stati lanciati alcuni sinistri avvertimenti. Gli è stata rubata l'automobile e la carcassa, incendiata, è stata ritrovata qualche tempo dopo in un canalone sul colle del Melogno. Una rudimentale tomba, contenente un topo morto, gli è stata sistemata di notte sullo zerbino della porta di casa. Le minacce telefoniche si sono intensificate.

La nuova auto, parcheggiata davanti all'abitazione di via Caviglia, è stata imbrattata al sindaco con svastiche. Il primo ad accorgersi del gesto vandalico è stato un consigliere comunale della dc, Aldo Campi, che ha anche scattato delle fotografie: pochi giorni dopo gli sono state tagliate le gomme della macchina. Altri simboli nazifascisti e scritte oltraggiose contro Bottino, sono infine comparsi lungo la scalinata di Castelfranco e nel borgo saraceno di Varigotti, di dove è originaria la sua famiglia.

Bottino continua normalmente la propria vita di amministratore e di libero professionista. Non sembra aver paura ma, da qualche giorno, circola armato.

Stefano Delfino

Consiglio nazionale contro i probiviri genovesi

Accusò il sindaco di Laigueglia la dc gli sospende l'espulsione

Laigueglia, 13 novembre.

(g.m.) Il collegio nazionale dei probiviri della democrazia cristiana ha temporaneamente sospeso il provvedimento d'espulsione a carico di un iscritto, il geometra Carlo Cremascoli, di Laigueglia, escluso dalle file del partito dai probiviri regionali per accuse di irregolarità amministrative, formulate l'anno scorso in periodo elettorale nei confronti del sindaco democristiano di Laigueglia, dottor Giuseppe Giuliano, il quale, rieletto, rispose con una querela per diffamazione, tuttora pendente presso la pretura di Albenga, e con l'invio alla procura della Repubblica di Savona della pratica «incriminata» per accertamenti del caso.

L'irregolarità denunciata da Cremascoli riguarda una convenzione urbanistica relativa a un progetto di lottizzazione (capo Mele) che la Regione Liguria non approvò, ma che in caso contrario avrebbe fatto incassare al Comune di Laigueglia 300 milioni d'imposta In.Vi.Im. Sarebbe mancata la firma dei costruttori sulla pratica fiscale che allegava invece una serie di conto corrente, titolo insufficiente, secondo il Cremascoli, a garantire il Comune.

La procura della Repubblica concluse gli accertamenti con l'archiviazione. La sezione democristiana di Laigueglia, capeggiata dall'ingegner Giancarlo Garassino, chiese, contro Cremascoli, un intervento degli organi disciplinari del partito che, tuttavia, tardarono a far luce sull'episodio, provocando una specie di rivolta: con molti altri iscritti, lo stesso sindaco, dottor Giuliano, restituì la tessera, mentre la maggioranza comunale gli mantenne la fiducia. Quando i probiviri regionali si occuparono della vicenda, decretarono l'espulsione del Cremascoli che propose appello al collegio nazionale, chiedendo inoltre il commissariamento della sezione, la sospensione dell'ingegnere Garassino e del dottor Giuliano.

L'annuncio della modifica della prima sentenza ha suscitato scalpore. Il dottor Giuliano ha detto: *«I probiviri nazionali hanno deciso una sospensiva in attesa dell'esito del procedimento penale, pendente presso la pretura di Albenga. Non afferro appieno il significato del provvedimento, in quanto sono io il querelante e non il querelato, tuttavia, in tempo, sollecitì il dibattimento».*

Al "Santa Corona" di Pietra Ligure

Pensionato di Seveso morto: per diossina?

Pietra Ligure, 13 novembre.

(s.d.) **Soltanto la prossima settimana si potrà sapere se la morte di Ambrogio Basilico, [illegible] anni, il pensionato che abitava a Seveso nella zona A, quella maggiormente inquinata, è dovuta alla diossina oppure a cause naturali. L'uomo è deceduto giorni fa all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure dove da qualche tempo si trovava ricoverato al padiglione pneumologico per curare alcune disfunzioni polmonari.**

Dopo la morte del pensionato, il primario del reparto, professor Cattaneo, ha chiesto, come la legge gli consente, che sul cadavere venisse fatta l'autopsia. L'esame necroscopico è stato eseguito dal professor Campa del reparto di anatomia.

I figli del pensionato si erano opposti all'autopsia: «Non vogliamo che nostro padre venga squartato. Perché, anche dopo la morte, deve scontare la tragedia di Seveso?». Sul referto sanitario, i motivi del decesso vengono indicati in un collasso cardiocircolatorio. Come mai è stata disposta l'autopsia? «Ho preso questa decisione a scopo cautelativo. E' prematuro avanzare dubbi fino a che non sarà a conoscenza dei risultati dell'esame necroscopico», risponde il professor Cattaneo. L'analisi dei tessuti polmonari prelevati dal corpo di Basilico potrà dare una risposta in merito.

Una svizzera ospite dell'ostello di Varazze

Ragazza accusa: mi ha violentata lui risponde: "Era consenziente,,

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 13 novembre.

(b.b.) Una turista svizzera, Margherita Zogg, 19 anni, ospite dell'ostello di Varazze, ha denunciato ai carabinieri di essere stata violentata da un camionista. Il presunto responsabile sarebbe Aldo Odoardi, 34 anni, di Avezzano (Aquila), dipendente di una impresa edile di Varazze. Il camionista ha ammesso di aver avuto un rapporto con la ragazza, ma assicura che la *partner* era pienamente consenziente. «*Anzi* — afferma —, *mi ha fissato un appuntamento per il giorno successivo*». I carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica.

Due giorni orsono la donna si è presentata ai carabinieri di Varazze. «*Un uomo* — ha detto — *la sera del 3 novembre mi ha violentata sulla sua utilitaria*», e ne ha descritto le caratteristiche somatiche. In poche ore i carabinieri sono riusciti ad identificarlo.

La tarda sera del 3 novembre — questi i fatti secondo la versione di Margherita Zogg — la turista percorre a piedi l'Aurelia in direzione dell'ostello svizzero. Viene affiancata da una «500», alla cui guida è Aldo Odoardi, che la invita a salire. La giovane rifiuta e l'uomo sembra desistere. Nel frattempo scoppia un temporale. L'autista raggiunge la Zogg nei pressi del «Nautilus» e ripete l'invito. Questa volta la ragazza accetta e sale in auto.

I due raggiungono il bar «La curva», dove la donna esprime il desiderio di fermarsi. Aldo Odoardi le chiede un appuntamento per il giorno successivo, ma ne ottiene un diniego. Riparte allora di scatto e si dirige verso i Piani d'Invrea. Qui — sempre secondo il racconto della giovane — tenta un approccio, ma la ragazza lo respinge e riesce a scendere dall'utilitaria. Viene però raggiunta e obbligata a risalire sulla vettura dove sarebbe stata violentata.

Completamente opposta la versione del camionista. «*Conoscevo da tempo Margherita Zogg* — dice — *alcuni amici che lavorano alla "Scai" mi avevano confidato che non rifiutava appuntamenti galanti. E' vero che abbiamo fatto l'amore, ma era pienamente consenziente. Non l'ho minacciata e tanto meno ho usato la forza*».

Turista romano bloccato al valico di Ventimiglia con cambiali (30 milioni) firmate da Ezio Radaelli

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 13 novembre.

Ezio Radaelli, patron del «Canteuropa», del «Cantagiro», organizzatore negli Anni Sessanta, da solo e in tandem con Gianni Ravera, delle edizioni più prestigiose del «Festival della Canzone» di Sanremo, amico di attori e attrici famosi, attualmente impegnato a Roma nel mondo del cinema, da ventiquattr'ore è nei guai per una storia di cambiali bloccate al valico di frontiera di Ventimiglia mentre stavano per essere portate in Francia.

L'ingarbugliata vicenda vede anche il nome di un noto mercante d'arte di Milano, organizzatore delle aste dei banchieri Sindona e dell'attrice Sylva Koscina. La guardia di finanza al posto di dogana dell'Autostrada dei Fiori, stamane, ha infatti sequestrato ad un turista romano, diretto sulla Costa Azzurra, trenta milioni in cambiali, firmate tutte da Ezio Radaelli, a beneficio del cittadino persiano Bonifax Paruizier, titolare nel capoluogo lombardo della galleria d'arte «Manzoni».

Incidente o traffico di valuta? Spetterà al pretore di Ventimiglia, dott. Boccalatte, e al tenente delle «fiamme gialle» della città di confine, Tersoli, sciogliere l'interrogativo. Il «corriere», Lorenzo Onorati, 38 anni, residente a Roma in via l'Oppio 13, è stato denunciato a piede libero per tentato traffico clandestino di valuta; i 30 milioni in cambiali sono stati posti sotto sequestro.

E' la prima volta da quando sono in vigore le nuove norme valutarie per arginare in qualche modo la fuga di capitali all'estero, che le Guardie di finanza si trovano di fronte a casi simili. In passato sono sempre stati sequestrati assegni o milioni in contante, mai dei «pagherò».

I trenta milioni in cambiali la guardia di finanza li ha trovati nel borsello del romano. Lorenzo Onorati era diretto in Francia al volante di una «121». Alla domanda di rito delle «fiamme gialle»: «Ha nulla da dichiarare?», aveva risposto negativamente. Non era però stato creduto e nel corso dell'ispezione doganale sono saltate fuori le cambiali. Si tratta di tre pezzi rilasciati e [illegible] di Bonifax Paruizier.

Ezio Radaelli, interpellato per telefono sull'accaduto, da Roma ha ammesso la paternità delle cambiali. «Sono mie», ha detto, «però non so proprio perché Lorenzo Onorati se l'è portate dietro quando stava dirigendosi a Montecarlo».

Ecco la versione del «patron» del «Canteuropa» sui 30 milioni in «farfalle». «Le cambiali le avevo consegnate all'Onorati, che le doveva portare da Roma a Milano, al Paruizier, a saldo di un acquisto di quadri. Da tempo m'interesso d'arte. Per telefono io e l'antiquario, nel corso di un successivo colloquio, abbiamo però rilocato il contratto e Lorenzo Onorati, quando è arrivato a Milano, non ha più dovuto consegnare le cambiali. Doveva riportarle a Roma insieme con una lettera del persiano. Fino a questo punto tutto è filato secondo il previsto. Inspiegabilmente, l'Onorati, da Milano è partito per la Costa Azzurra».

Roberto Basso

LIGURIA SPORT

Due squadre che non possono permettersi il lusso di sbagliare

Questo derby con il rischio

Sanremo: tutto pronto per la "partitissima" - Mancherà Brutto, squalificato, Furlanis e Corbellini in avanti assieme a Migliorati - Imperia: "Vedremo chi vale di più" - Anche "Chico" ermetico sulla formazione - In attacco Manitto o Atragene?

Bodi: «Siamo più forti»

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 novembre.

Il «fioretto» di Hanset o la «spada» di Bodi? Il «derbyssimo» fra Sanremese e Imperia di domani pomeriggio (ore 15), allo stadio Comunale, sarà anche lo scontro fra le due diverse concezioni di gioco delle maggiori squadre della provincia. Bodi stesso lo ammette senza riserve: «Il calcio dell'Imperia è ragionato. Io, invece, preferisco un gioco più impetuoso e veloce».

E' l'ultima, pacifica, schermaglia dell'elettrica vigilia di questo derby. Bodi e Hanset sembrano essersi divertiti, per una settimana, a giocare a scacchi, con mosse e contromosse a parole, in attesa di sferrare l'attacco decisivo. «Partita è vicina. Meglio non scoprirsi troppo», ha ripetuto Bodi a chi gli chiedeva novità sulla sua squadra. Non ha rivelato neppure il luogo dell'allenamento, programmato per giovedì scorso ad Alassio, andato poi a monte per il maltempo.

Questa volta il trainer mantuano non ha fatto polemiche: si è mantenuto su toni pacati, anche se ha detto chiaro e tondo che la sua Sanremese vale più dei nerazzurri di Hanset. Quest'ultimo, com'è sua abitudine, ha solo cercato di sdrammatizzare l'attesa di una partita che reputa come le altre, anche se di mezzo c'è un derby.

Il trainer imperiese, però, se lo può permettere: la sua squadra può accontentarsi anche di un pareggio. Bodi, invece, ha una voglia matta di vittoria. Non è solo la platonica soddisfazione dell'ex (e lui ad Imperia è «l'ex» per eccellenza), quanto l'assoluta necessità di non perdere di vista la testa della classifica. «Se vinciamo il derby ed il successivo incontro con l'Ivrea saremo di nuovo in zona promozione», ha spiegato.

Necessità di classifica, di prestigio, di campanile, formano un cocktail [illegible] per l'incontro, che teme solo un nemico: il maltempo. L'atmosfera di contorno è quella che esige un derby: uno stadio quasi esaurito (è circolata la voce che ad Imperia sono stati venduti oltre mille biglietti), tifosi agguerriti («commissioni», per l'occasione, hanno rinnovato tutta la loro attrezzatura di clacson, trombe e sirene), la tribuna d'onore si annuncia gremita di autorità. La società biancazzurra ha perfino ricevuto gli auguri da un gruppo di tifosi sanremesi emigrati in Australia. Ci sarà anche una rappresentanza extracalcistica: Stilio Massa, sanremese, neo-campione del mondo di rallye, riceverà prima della partita, da capitan Migliorati, un riconoscimento assegnatogli da radio Sanremo.

Poi il verdetto sarà lasciato al campo. La Sanremese mancherà di Brutto, squalificato,

Bodi, visto da F. Bruno

ma potrà contare sul rientro di Corallo. Solo all'ultimo momento Bodi deciderà tra Furlanis e Corbellini per la seconda maglia da attaccante: Furlanis, infatti, zoppica vistosamente. «E' la prima volta che ho quasi tutti gli uomini a disposizione», dice Bodi soddisfatto. La formazione più probabile appare questa: Tromhini; Corallo, Perlo; Giacomin, Budicin, Camerano; Mosca, Cipelli, Furlanis (Corbellini), Zanella, Migliorati. In pratica la formula a due punte, dimostratasi la più efficace per gli impegni casalinghi.

Sugli incontri con l'Imperia e l'Ivrea Bodi conta molto: «Datemi due o tre domeniche e i tifosi vedranno una grande Sanremese». Il pubblico matuziano attende paziente. Non ha protestato neppure per i «ritocchi» ai prezzi in occasione del derby (5000 in tribuna, 3000 nei distinti, 1500 in gradinata): «I prezzi sono alti, è vero — ha commentato Renato Baldini del "Club Boazzo" — ma la società ha speso molto ed è logico che approfitti delle grandi occasioni per rifarsi».

Bruno Monticone

SANREMO — Vittoria della Sanremese nel mini-derby disputato ieri tra Sanremese e Imperia, sul terreno di Pian di Poma, per il campionato «Berretti».

SANREMO — Derby tra Sanremo e Imperia A anche nella pallavolo femminile: oggi alle ore 18, infatti, nella palestra «Cassini» verrà giocato un incontro tra le squadre dello «Sport Club Sanremo» e dell'«A.S. Imperia».

Hanset, fiducia ragionata

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 13 novembre.

A Imperia, per l'incontro di domani contro la «cugina» Sanremese, regna una fiducia ragionata. «La squadra ha dimostrato domenica di essere a buon punto — *ha detto Armando De Marchi, uno dei capi degli Imperia club* — e ha riconquistato in pieno la fiducia dei tifosi. Hanno colpito molto le dichiarazioni di Gigi Bodi, su quella che sarebbe la superiorità della squadra biancazzurra. Non sappiamo su cosa Bodi abbia basato il proprio ragionamento che, almeno finora, non è stato confermato dai risultati del campo. Noi aspettiamo lunedì con molta tranquillità».

Anche l'allenatore Hanset è intervenuto nella polemica aperta da Bodi: «Non mi posso pronunciare sul valore della Sanremese — *ha spiegato* — ma posso ribadire la mia fiducia nell'Imperia. E' comunque certo che Bodi dispone di una grossa squadra, se si pensa ai quattrini che ha fatto spendere ai suoi dirigenti. Lasciamo che il risultato della partita dia una prima risposta. Noi partiamo per ottenere un risultato utile».

«Chico» Hanset

Cauto nella polemica, Hanset è stato ancora più riservato sulla formazione che scenderà in campo. Evidente la sua preoccupazione di non scoprire anzitempo le carte: «Contro il Savona i nerazzurri hanno disputato un incontro che avrebbe dovuto essere vittorioso, con un minimo di fortuna. E' pertanto logico che confermerò la squadra, in linea di massima, ma mi riservo di prendere le decisioni finali secondo le condizioni del campo e dei miei giocatori».

In effetti Hanset non ha escluso la possibilità di impiegare Ronco, se si dimostrerà fisicamente a posto, per rafforzare la difesa. Per quel che riguarda le punte, il tecnico è stato amletico: «Ne ho tre a disposizione, e cioè Manitto, Atragene e Guidetti, tutti in forma. Può essere che sia riconfermato Manitto, almeno nel primo tempo, ma può anche darsi che decida di impiegare subito il giovane Atragene, che a Sanremo potrebbe disputare una partita molto polemica. Basti pensare che la Sanremese lo aveva rifiutato senza neppure visionarlo, anche se si era distinto tra i Carlin's Boys. Non va trascurato neppure Guidetti, che freme per recuperare il posto in prima squadra».

Negli ambienti sportivi regna molta fiducia: «A Sanremo faremo senz'altro risultato, se la squadra gioca come contro il Savona», *ha dichiarato Umberto Lagorio.*

b. v.

Promozione - Un turno interessante

Ad Albenga la resa dei conti
Il Finale contro il pronostico

Il Varazze teme la Ventimigliese - Zenari (Alassio) annuncia novità contro la Taggese - Una prova generale per l'Intemelia

ALBENGA e CARCARESE si disputano oggi nel confronto diretto, il primato del campionato ligure: è prevista una calata in massa dei tifosi biancorossi sul campo ingauno. Gli allenatori Tonelli e Giorgi non sottovalutano l'impegno e non pensano di portare modifiche agli schieramenti. L'Albenga è tuttavia condizionata dai dubbi sulla presenza del militare Bernasi; nella Carcarese giocherà l'ex bianconero Crosa, che da tre giornate segna regolarmente un gol come il suo compagno di squadra Perotti.

Interessata alla prima posizione c'è anche la SAMPIERDARENESE che riceve il FINALE LIGURE. L'allenatore giallorosso Dell'Orto ha più di un problema: non giocheranno i gemelli Cusimano, che proseguono il braccio di ferro con i dirigenti per un posto di lavoro, mancherà Fiorani e, pur non essendovi dubbi per il sostituto Vosa, la squadra subirà un notevole rimaneggiamento. Il pronostico gli è avverso, ma il Finale non parte battuto.

Confronto diretto anche per VARAZZE e VENTIMIGLIESE, due squadre pronte ad approfittare di eventuali passi falsi della capolista. Recagno, allenatore del Varazze, dice: *«E' un turno casalingo assai terribile per il valore degli ospiti. Non ci concorrà una tattica troppo baldanzosa o spregiudicata, meglio non rischiare».* I nerazzurri non recupereranno il difensore Prato, che forse ha subito una lesione al menisco e dovrà sottoporsi ad accurati accertamenti clinici. Non sembra avere problemi, invece, Cerri, tecnico ventimigliese, che conferma in pieno la formazione vittoriosa sull'Alassio, con l'inserimento dell'attaccante Brighenti: *«Non intendiamo fare un viaggio a vuoto».*

Sergio Zenari, allenatore dell'ALASSIO, annuncia novità tattiche per affrontare la TAGGESE: *«Caprieti non sarà libero ma centrocampista, la sua esperienza dovrebbe ravvivare la manovra con una regia più efficace. La Taggese non è squadra da sottovalutare, ha una classifica bugiarda».* Nell'Alassio ritorna il terzino Minucci e mancherà D'Anna per un risentimento inguinale. La Taggese affronta le avversarie con molte speranze come annuncia l'allenatore Amerigo Curzi: *«Rientra Pignotti, saremo al completo. Dovremmo aver superato il periodo peggiore ed ora incontreremo squadre su valori più livellati».* Per l'INTEMELIA, che attende l'ARGENTINA, si tratta di una prova generale per il confronto stracittadino con la Ventimigliese. L'allenatore Remo Marmo è esplicito: *«Dovremo attaccare, confido nel sole per non giocare sul terreno viscido, che compromette le nostre possibilità».* Fermo, per squalifica, il difensore Rossi. L'Argentina reduce dall'assonante affermazione sul Varazze, cerca un risultato positivo e non si concederà distrazioni.

La DIANESE riceve la visita del VADO. Le due squadre sono tuttora in cerca di un più equilibrato assetto tattico e di risultati più convincenti. Il Vado non ha ancora vinto ma, come afferma l'allenatore Persenda, non pensa a fare il «colpaccio»: *«Non riusciamo a far gol, ci basterebbe un pari».* Il tecnico vadese deve fare a meno di Chittolina, infortunato, e di Caviglia, partito per il servizio militare. Le due punte saranno Becco e Incerti. Luciano, l'allenatore della Dianese, riavrà invece Cioni, ma non disporrà di Gazzoli. In ballottaggio, per sostituirlo, Violi e Regi.

A caccia di un risultato utile, il LOANESI sul campo del l'ARENZANO. L'allenatore rossoblù Celiberti intende ridare fiducia alla squadra, che ben ha figurato contro la capolista sampierdarenese, ma deve sostituire il libero: *«Benedetto ne avrà per almeno quindici giorni, forse dovrà ingessare la caviglia. La sua maglia andrà a De Russo».* Tra i convocati c'è anche l'attaccante Pezzillo.

Giuseppe Morchio

Gli incontri oggi

Arenzano - Loanesi
Sampierdarenese - Finale
Dianese - Vado
Intemelia - Argentina
Varazze - Ventimigliese
Alassio - Taggese
Albenga - Carcarese
Corniglianese - Levante

Serie B di pallamano

Sanremo (con Motti) oggi contro il Roma

Sanremo, 13 novembre.

Rotto il ghiaccio con la prima vittoria, domenica scorsa a Fondi, l'Handball Sanremo affronta domani, per il campionato di serie B di pallamano, il «Fincredit Lancer» di Roma.

L'incontro avrà inizio alle 11, sul campo del parco delle Carmelitane. I sanremesi potranno far giocare il francese Erich Motti: la federazione, infatti, ha dato il benestare all'utilizzazione del fuoriclasse francese, bloccato nelle ultime due domeniche da difficoltà burocratiche legate al suo trasferimento.

Più difficile di quanto sembri la partita con l'Entella

Ritorno a Grillo-Martina (con Granai?) per il Savona che sogna già l'aggancio

Tognon alla ricerca di una prima linea penetrante - Tusi l'escluso, Incalza in panchina

(Nostro servizio particolare)

Savona, 13 novembre.

Omero Tognon, il «filosofo», è uomo tutto d'un pezzo, oltre che tecnico esperto e capace. *Nel decidere la formazione, nulla altro lo condiziona se non le sue idee, che si potranno anche discutere, ma sono sempre molto chiare. Domani arriva l'Entella, e Tognon non si fa pregare per rendere noti i suoi intendimenti.* Dice: «Della formazione che ha pareggiato a Imperia cambierò ben poco, probabilmente un uomo solo. Il sacrificato è Tusi che, anche a Novi, nell'allenamento della «rappresentativa» guidata da Mario Ventimiglia, non ha brillato. Il suo posto dovrebbe essere preso da Granai, arrivato a Savona in serata. «Per scrupolo mi consulterò con lui domattina — aggiunge il tecnico —, ma sono deciso a mandarlo in campo fin dall'inizio».

Il Savona dovrebbe quindi affrontare Cristin e soci con questa formazione: Ridolfi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Nicoloso, Cinquegrana; Martina, Pandolfi, Grillo, Pupo e Granai. E «Totonno» Incalza? Spiega Tognon: «E' guarito, ma credo non sia ancora pronto per i 90'». *Aggiunge lo stesso Incalza: «Sono a posto, ma forse il tono muscolare e il ritmo non sono proprio al cento per cento». Ecco perché Incalza è il miglior candidato alla panchina insieme al giovane Di Davide e al portiere Rossi. Il modulo: difesa ben bloccata, con Cinquegrana subito davanti; Pupo e Pandolfi mezzali. Granai avanzato a smistare per le due punte Martina e Grillo.*

Se Granai non si sentisse pronto per l'intera partita, Tognon ricorrerebbe a un'insolita staffetta Di Davide-Incalza: il primo in campo subito, il secondo nel corso della ripresa. Geremia non andrà neppure in panchina. E' fortemente sfiduciato e accusa dolore, il «mister» e «Gerry» preferiscono non forzare e hanno ragione.

Il sorvegliato speciale sarà Diego Pupo, con cui Tognon oggi ha parlato a lungo. Sostanza del colloquio: «Tu, Pupo, che hai doti notevoli e non è certo l'ultimo arrivato, l'allenatore pretende un gioco più completo a centrocampo, al quale, per esempio, si è associato lo stesso Pandolfi. Quello del Savona è davvero una manovra collettiva (ancorché da perfezionare) e dunque tutti devono parteciparvi attivamente». Condizioni di Ettore Gazzano: il «libero» giocherà certamente, anche se i postumi della botta rimediata a Imperia si fanno ancora sentire. Eventuale sostituto nel corso della partita, probabile «Totonno» Incalza, proprio [illegible] alle spalle della difesa.

Un gol per Grillo?

Dunque potrebbe essere la giornata di Martina. Fino ad oggi si è visto spesso un Savona [illegible] per colpa del centrocampo, [illegible] pericolosità delle punte. La coppia Martina-Grillo può dipendere [illegible] dall'appoggio diretto di Granai, che dà la [illegible] di prima, ad effettuare l'ultimo passaggio e, all'occorrenza, andare egli stesso a concludere.

Infine l'Entella, un avversario infido, reduce da due belle vittorie consecutive: in trasferta a Novi, in casa nel derby col Sestri. Gli uomini di Baveni scenderanno al Bacigalupo caricatissimi e senza limitare il loro obiettivo: giocheranno [illegible] per il pareggio, ma tenteranno anche il colpo grosso. Se non prevale il nervosismo, la partita può diventare molto interessante. Vincerla sarebbe un merito più grosso di quanto si possa credere. L'Omegna va a Cuneo, qualcuno comincia a sognare l'aggancio.

Sandro Chiaramonti

Prima categoria - Salamini lascia Cairo

Ferraro contro la tradizione
Per l'Andora prova del nove

Castello a Ceriale vuole un pareggio - Neuhoff "ritocca" la difesa

Due derby, ANDORA-AUXILIUM e ALBISSOLA-FERRARO, caratterizzano il settimo turno del campionato di prima categoria. La capolista Andora, rimasta sola in vetta alla classifica dopo la sconfitta dei Carlin's Boys a Pietra Ligure, è tranquilla. Nelle sue file rientrano Gagliolo e Lupo per dare maggior incisività all'attacco. L'allenatore Tenaggi ha però sempre l'interrogativo di Morelli, la cui presenza in campo dipende dall'eventuale permesso delle autorità militari. L'Auxilium dovrebbe essere al completo e attende la prova con il morale alto per la bella vittoria ottenuta contro la Nolese. L'Albissola ha bisogno di punti, contro il Ferraro non avrà Cossu e Vallerga, squalificati. A suo favore, però, ha la tradizione.

«Al Faraggiana — ricorda Italo Ghizzardi, allenatore della squadra savonese — *non siamo mai riusciti a fare un risultato positivo. Mi manca Basso in difesa, che ha riportato la frattura di uno zigomo. In compenso porterò in panchina il nuovo acquisto Brondo».*

Il PIETRA LIGURE va a CERIALE ed anche questo incontro ha il sapore del derby.

Gli incontri oggi

Albissola - Ferraro
Andora - Auxilium
Cairese - Spotornese
Carlin's Boys-Finalborgh.
Cengio - Borghetto
Ceriale - Pietra Ligure
Garessio - Cervese
Nolese - Veloce

I biancoazzurri di Castello puntano almeno al pareggio. La formazione è incerta: Micheli è influenzato e Tortarolo accusa dolori ad una gamba. Rientra Salvi e, all'attacco, potrebbe essere confermato Clerici, oppure esordire Bosio, che ha ripreso ad allenarsi.

I CARLIN'S BOYS ospitano la FINALBORGHESE. Neuhoff annuncia qualche ritocco al reparto difensivo, ma la squadra sembra aver assorbito senza drammi l'insuccesso di Pietra, il primo della stagione. Nella Finalborghese dovrebbe tornare Bellora.

Partita interessante è NOLESE-VELOCE. Anselmo reinserisce Rosu e si affida all'esperienza dell'anziano Pisano. Non può disporre, tuttavia, di Tinelli, infortunato. Il granata Pali, invece, non può disporre del regista Colombo, squalificato: per la Veloce potrebbe essere un'assenza determinante.

La CAIRESE è di nuovo senza allenatore. Luciano Salamini si è dimesso *«in seguito alle difficoltà incontrate a condurre la squadra per la mancanza di una valida rosa titolare».* Contro la SPOTORNESE sarà sostituito, provvisoriamente, dal giocatore Armando Berlone.

Il GARESSIO ha bisogno di punti, ma la sfortuna non accenna ad abbandonarlo. Oltre allo squalificato Di Stefano, contro la CERVESE sarà assente anche Aschero, infortunato. Anche il CENGIO deve vincere per tirarsi fuori dalla bassa classifica, ma il BORGHETTO non è un facile boccone.

a. d.

Da oggi a Perti il concorso ippico

Finale Ligure, 13 novembre.

Ha luogo domani, sul campo [illegible] di Perti, il primo dei tre concorsi ippici organizzati dalla Società ippica finalese e validi per l'assegnazione del Trofeo avvocato Vincenzo Richeri.

Al mattino, alle 10,30, è in programma la gara riservata agli allievi. Al pomeriggio, alle 14 e alle 15,30, invece, saranno disputate le prove per i seniores: la classifica del Trofeo sarà stilata in base ai risultati conseguiti in queste due gare.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Piccoli gangsters.
AMBASSADOR: Il deserto dei tartari.
AMBRA: L'innocente.
ARISTON: Nashville.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: Missouri.
AURORA: Novecento - Atto I.
ELIOS: Mary Poppins.
GIOIELLO: Che dolcezze nei [illegible].
GRATTACIELO: Squadra antifurto.
LUX: L'ultima donna.
NUOVO PALAZZO: Mary Poppins.
OLIMPIA: Castelli [illegible].
ORFEO: Tutti gli uomini del presidente.
RITZ: L'immagine allo specchio.
RIVOLI: Caro Michele.
SMERALDO: Nuda dietro la siepe.
STAR: Oggi sposi sentite condoglianze.
UNIVERSALE: Oh Serafina.
VERDI: Signore e signori, buonanotte.
POLITEAMA MARGHERITA - Stagione lirica: «Cavalleria rusticana» di Mascagni.
TEATRO GENOVESE - Recital di G. Gaber: «Libertà obbligatoria».
STABILE E. DUSE: «Lear» di E. Bond - Teatro Stabile dell'Aquila.
ARENZANO - ITALIA: Salon Kitty.
RECCO - ANNA: Dove l'ultimo [illegible].
RAPALLO - GRIFONE: Il presagio.
ITALIA: Signore e signori, buonanotte.
AUGUSTUS: Piccoli gangsters.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Gruppo di famiglia.
MIGNON: Il ritorno degli occhi di [illegible].
LUX: Gran [illegible].
CHIAVARI - ASTOR: Savana violenta.
CANTERO: Per amore di Cesarina.
NUOVO: Vai col liscio.
ODEON: L'aquila e il [illegible].
LEVANTO - SPORT: Barry Lyndon.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: La [illegible].
LAVAGNA - CANTERO: Hindenburg.

SAVONA

DIANA: La questore.
ELDORADO: Caro Michele.
ARS: Già la testa.
ASTOR: Il deserto dei tartari.
OLIMPIA: Sabati [illegible].
JOLLY: La [illegible].
LUX: Oggi [illegible].
SALESIANI: Zorro. Segue: Allen's [illegible].
FILMSTUDIO: Due [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: Novecento - Atto II.
RITZ: Il deserto dei tartari.
ALBENGA - ASTOR: Pippo, Pluto e Paperino [illegible].
AMBRA: Taxi driver.
CRISTALLO: [illegible].
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Per amore di Cesarina.
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Novecento - Atto I.
CRISTALLO: Il ritorno degli occhi di [illegible].
DELLA ROSA: [illegible].
CARCARE - ITALIA: Il bianco, il giallo, il nero.
OLIMPIA: Ci [illegible].
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible].
CENGIO - JOLLY: [illegible].
ACNA: [illegible].
CERIALE - ODEON: Uomini falco.
FERRANIA - ENAL: L'[illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: Savana violenta.
IDEAL: Barry Lyndon.
LOANO - PERLA: Caro Michele.
LOANESE: Taxi driver.
MILLESIMO - ITALIA: Il secondo [illegible].
LUX: Oggi a me, domani a te.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il ritorno degli occhi di [illegible].
SPOTORNO - MIGNON: Mark il poliziotto.
VADO LIGURE - AMBRA: Brutti, sporchi e cattivi.
SABAZIA: Il grande [illegible].
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il segno di Zorro.
VARAZZE - ELIOS: Quelli della calibro 38.

IMPERIA

CAVOUR: [illegible].
ROSSINI: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
AMBRA: [illegible].
IMPERIA: Chi è [illegible]?
DANTE: [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible].
CERRI: Gli uomini di Mark [illegible].
BORDIGHERA - ZENI: [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO: Taxi driver.
CENTRALE: Caro Michele.
SANREMESE: Castelli [illegible].
ORFEO: L'[illegible].
SUPERCINEMA: Gruppo di famiglia.
LUX: [illegible].
ASTRA: [illegible].
MIGNON: [illegible].
RITZ: Il grande [illegible].
VENTIMIGLIA - EUROPA: Brutti, sporchi e cattivi.
IMPERO: [illegible].

Radio Savona Sound (104 mhz)

Ore 7, Mattiniere con Alfa e Michele; 9, King Kong; 11, Marco e Marco; 12, Il giochino dei record; 15, Melody Maker; 18, Domenica con voi; 21, Superdiscoteca; 23, Space music; 23, Classictime.

SAVONA — Il complesso bandistico «Sant'Ambrogio» ed il gruppo «La Grazioso» festeggiano oggi la patrona santa Cecilia. Alle 10,40 sfilata e concerto per le vie di Albissola Mare.

Seconda categoria - Nel girone A, superderby ad Albenga

S. Cecilia violerà il campo del Valleggia?

Nel GIRONE A, la Giovane Bordighera, capoclassifica a punteggio pieno, andrà a far visita al San Bartolomeo. Le due squadre praticano un gioco diverso, si prevede un incontro interessante. All'esperienza della Giovane Bordighera (quattro vittorie con il minimo scarto) si opporrà infatti la manovra più aggressiva del San Bartolomeo.

Superderby ad Albenga tra San Bernardino e San Filippo (campo Annibale Riva ore 10,30). L'incontro è molto sentito dai tifosi e un pareggio non accontenterebbe nessuno. La San Filippo deve vincere: *«Un risultato negativo sarebbe un brutto colpo per il morale della squadra* — afferma Zanardini —. *I ragazzi sono caricatissimi e nelle ultime due partite hanno dimostrato volontà».*

La squadra del Sacro Cuore, una matricola, si è presentata alla vigilia del campionato con una formazione da primi posti. *«L'ambiente è sereno* — dice Zanardini —, *mancano soltanto i risultati». «Ho preparato la mossa a sorpresa per vincere il derby* — dichiara Amoruccio, allenatore giocatore del San Bernardino —. *Anche se il nostro obiettivo rimane la salvezza, vincere il derby sarebbe indubbiamente un grosso risultato».* Il San Bernardino (tre vittorie consecutive) sta mettendo in mostra un buon gioco di squadra. Amoruccio, sempre modesto, per un momento si tradisce: *«Il San Bernardino non è ancora al massimo, devono arrivare due forti rinforzi».*

Incontro decisivo tra Gagliardi Loanesi e Sanremo. A Loano, in attesa di recuperare la partita con il Laigueglia, vogliono continuare a vincere, per non perdere terreno dalla capolista. Anche il Sanremo giocherà per i 2 punti: *«Vogliamo confermare fino in fondo le nostre possibilità»,* commenta Luigi Minti.

«Derby di campagna» tra Bastia e Balestrino. Le due squadre hanno carattere e agonismo, lo spettacolo sembra assicurato.

Il Pietra Sport è alla ricerca della sua prima vittoria, ma quest'anno il Don Bosco Vallecrosia ha dimostrato di saper vincere anche in trasferta. Laigueglia e Pontelungo (campo di Borghetto, ore 15), cercheranno entrambe di migliorare una classifica che finora si è dimostrata bugiarda nei loro confronti. Il San Ampelio vuole la prima vittoria: affronterà però un Borgio Verezzi che ha assoluta necessità di recuperare i punti persi in casa contro il Gagliardi Loanesi.

Laigueglia-Pontelungo; San Ampelio-Borgio Verezzi; Pietra Sport-Don Bosco Valle Crosia; Gagliardi Loanesi-Sanremo; San Filippo Neri-San Bernardino; Bastia-Balestrino; San Bartolomeo-Giovane Bordighera.

* *

Nel GIRONE B il Millesimo giocherà in trasferta contro il Letimbro. Il successo contro l'Altarese ha lasciato un po' di amarezza per le polemiche dichiarazioni dei dirigenti altaresi. *«I ragazzi ci sono rimasti male* — afferma il segretario, Giuseppe Finocchio —, *la gioia di una vittoria inoccepibile è stata turbata da affermazioni a dir poco prive di fondamento. Non vorremmo che si creasse una sorta di prevenzione nei confronti del Millesimo».* Fatta questa precisazione il segretario del Millesimo passa a esaminare la partita: *«Puntiamo a un pareggio, vogliamo racimolare cinque punti nei prossimi tre incontri».* Il Millesimo, che ha numerosi giocatori provenienti dalle categorie superiori, ha sempre messo in mostra un gioco essenziale: sta recitando molto bene il ruolo di favorito della vigilia.

Il Valleggia, in casa, ha sempre vinto. *«Oggi sarà dura per il Santa Cecilia»,* dicono a Valleggia. La squadra di Albisola, però, pratica un gioco moderno, basato sul ritmo e sulla velocità, e questo fatto potrebbe mettere in crisi i piani dei padroni di casa. Il Calizzano Bardineto ospita la Rocchettese. *«Cercheremo di riprenderci i punti persi domenica»,* afferma Paolo Mattiauda, dirigente della squadra della Valbormida.

Turno relativamente facile per Priamar e Mallare (seconda in classifica a un punto dal Millesimo) che incontreranno rispettivamente Bragno e Savona Nord. L'Altarese è in cerca di riscatto, ma la Libertà Lavoro è reduce da due vittorie consecutive e non sembra disposta alla rinuncia.

Chiude il quadro l'incontro tra Villetta Cadibona e il Nuraghe, due squadre che vogliono uscire dai bassifondi.

m. f.

Valleggia-Santa Cecilia; Priamar-Bragno; Letimbro-Millesimo; Mallare-Savona Nord; Calizzano Bardineto-Rocchettese; Altarese-Libertà Lavoro; Villetta Cadibona-Il Nuraghe.

ECHI DI CRONACA

ONORIFICENZA

Segnaliamo da parte di un gruppo di ex scolari, con amici e conoscenti che al maestro Cappelletti Armando di Sanremo è stata conferita dal Presidente della Repubblica l'alta onorificenza di «commendatore dell'ordine» al merito della Repubblica italiana. Al neo commendatore associamo i nostri vivissimi rallegramenti per il meritato compenso alla Sua pregiata attività educatrice e collaborazione giornalistica.